



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 29 Dicembre 2024

29	FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE – ANNO C – I SETT. DEL SALTERIO APERTURA PORTA SANTA SAN GIOVANNI IN LATERANO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Mirco; Mariarita e defunti famiglia Mendicino)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Archenti-Codazzi; Benevelli Angiolina e Grassi Dionigio)
16.00	Cattedrale: solenne apertura del Giubileo in Diocesi
30	LUNEDÌ – S. Ruggero
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
20.45	S. Rosario quartiere Peep – cassetta del Parco
31	MARTEDÌ – S. Silvestro I, Papa
19.00	S. Messa a Rivalta di ringraziamento per l'anno trascorso a Te Deum
1	SOLENNITA' DI MARIA SS.MA, MADRE DI DIO GIORNATA PER LA PACE APERTURA PORTA SANTA S. MARIA MAGGIORE
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Giovanna e defunti famiglia Imbriolo)
11.15	S. Messa a Canali
2	GIOVEDÌ – Ss. Basilio M. e Gregorio N., vescovi
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle ore 19,00
19.00	S. Messa a Rivalta
3	I VENERDÌ DEL MESE – SS. Nome di Gesù
15.30	S. Messa a Rivalta (+ Pistoni Luigi; volontari opere parrocchiali; Palma; Luciana Neviani; Bottazzi Renato e Lucenti Ilde) Per i giovani
4	SABATO – S. Angela da Foligno
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva)
5	II DOMENICA DOPO NATALE – ANNO C II SETTIMANA DEL SALTERIO APERTURA PORTA SANTA SAN PAOLO FUORI LE MURA
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Eliana)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Baldi Pierino; Claudia e Angelo Chiossi e Giuseppina) S. Battesimo di Aurora Ferrari



Diocesi Reggio Emilia Guastalla

Giubileo Ordinario 2025
Apertura Anno Giubilare
Domenica 29 dicembre 2024

ore 16.00
Inizio presso la Basilica di San Prospero

A seguire pellegrinaggio verso la Cattedrale

In Cattedrale
Celebrazione eucaristica presieduta da S.E. Monsignor Giacomo Morandi

Sono sospese le S. Messe vespertine in tutta la Diocesi.



ARCIVESCOVO GIACOMO MORANDI
VESCOVO DI REGGIO EMILIA - GUASTALLA

I magi: A noi una stella ha annunciato che Colui che è nato è il re dei cieli. Tuo figlio ha potere sugli astri, essi sorgono soltanto al suo ordine.

Maria: E io vi dirò un altro segreto, perché siate convinti: restando vergine, io ho partorito mio figlio. Egli è il figlio di Dio. Andate, annunciatelo!

I magi: Anche la stella ce l'aveva fatto conoscere, che figlio di Dio e Signore è il tuo figlio.

Maria: Altezze e abissi ne rendono testimonianza; tutti gli angeli e tutte le stelle: Egli è il figlio di Dio e il Signore. Portate l'annuncio nelle vostre contrade, che la pace si moltiplichi nel vostro paese.

(Sant'Efrem il Siro, *Dialogo tra i Magi e Maria*)

Nella luce sfolgorante della grotta di Betlemme auguri di un Santo Natale

LUCE DELLA PACE DA BETLEMME

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. A Dicembre ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli.

A DISPOSIZIONE IN CHIESA PERCHÉ BRILLI ANCHE NELLE NOSTRE CASE



29 DICEMBRE – FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE – ANNO C

Accogliamo l'augurio di Papa Francesco ad ogni nostra Famiglia:

«Oggi festeggiamo la Santa Famiglia di Nazaret. Dio ha scelto una famiglia umile e semplice per venire in mezzo a noi. Contempliamo la bellezza di questo mistero, sottolineando anche due aspetti concreti per le nostre famiglie.

Il primo: la famiglia è la storia da cui proveniamo. Ognuno di noi ha la propria storia, nessuno è nato magicamente, con la bacchetta magica, ognuno di noi ha una storia e la famiglia è la storia da dove noi proveniamo. Il Vangelo della Liturgia odierna ci ricorda che anche Gesù è figlio di una storia familiare. Lo vediamo viaggiare a Gerusalemme con Maria e Giuseppe per la Pasqua; poi fa preoccupare la mamma e il papà, che non lo trovano; ritrovato, torna a casa con loro (cfr. Lc 2, 41-52). È bello vedere Gesù inserito nella trama degli affetti familiari, che nasce e cresce nell'abbraccio e nelle preoccupazioni dei suoi. Questo è importante anche per noi: proveniamo da una storia intessuta di legami d'amore e la persona che siamo oggi non nasce tanto dai beni materiali di cui abbiamo usufruito, ma dall'amore che abbiamo ricevuto dall'amore nel seno della famiglia.

Il secondo aspetto: a essere famiglia si impara ogni giorno. Nel Vangelo vediamo che anche nella Santa Famiglia non va tutto bene: ci sono problemi inattesi, angosce, sofferenze. Non esiste la Santa Famiglia delle immaginette. Maria e Giuseppe perdono Gesù e angosciati lo cercano, per poi trovarlo dopo tre giorni. E quando, seduto tra i maestri del Tempio, risponde che deve occuparsi delle cose del Padre suo, non comprendono. Hanno bisogno di tempo per imparare a conoscere il loro figlio. Così anche per noi: ogni giorno, in famiglia, bisogna imparare ad ascoltarsi e capirsi, a camminare insieme, ad affrontare conflitti e difficoltà. È la sfida quotidiana, e si vince con il giusto atteggiamento, con le piccole attenzioni, con gesti semplici, curando i dettagli delle nostre relazioni. E anche questo, ci aiuta tanto parlare in famiglia, parlare a tavola, il dialogo tra i genitori e i figli, il dialogo tra i fratelli, ci aiuta a vivere questa radice familiare che viene dai nonni. Il dialogo con i nonni!

E come si fa questo? Guardiamo a Maria, che nel Vangelo di oggi dice a Gesù: «Tuo padre e io ti cercavamo» (v. 48). Tuo padre e io, non dice io e tuo padre: prima dell'io c'è il tu! Impariamo questo. È pericoloso quando, invece di ascoltarci, ci rinfacciamo gli sbagli; quando, anziché avere gesti di cura per gli altri, ci fissiamo nei nostri bisogni; quando, invece di dialogare, ci isoliamo con il telefonino - è triste vedere a pranzo una famiglia, ognuno con il proprio telefonino senza parlarsi; quando ci si accusa a vicenda, ripetendo sempre le solite frasi, inscenando una commedia già vista dove ognuno vuole aver

ragione e alla fine cala un freddo silenzio. Ripeto un consiglio: alla sera, dopo tutto, fare la pace, sempre. Mai andare a dormire senza aver fatto la pace, altrimenti il giorno dopo ci sarà la "guerra fredda". Quante volte, purtroppo, tra le mura domestiche da silenzi troppo lunghi e da egoismi non curati nascono e crescono conflitti!

A volte si arriva persino a violenze fisiche e morali. Questo lacera l'armonia e uccide la famiglia.

Convertiamoci dall'io al tu. Quello che deve essere più importante nella famiglia è il tu. E ogni giorno, per favore, pregare un po' insieme, se potete fare lo sforzo, per chiedere a Dio il dono della pace in famiglia. E impegniamoci tutti - genitori, figli, Chiesa, società civile - a sostenere, difendere e custodire la famiglia che è il nostro tesoro!

La Vergine Maria, sposa di Giuseppe e mamma di Gesù, protegga le nostre famiglie.»

Franciscus

AVVISI

QUESTUA del 22/12/2024: € 327,60;
del 25/12/2024: € 647,00

OFFERTE per celebrazioni e SS. Messe:
€ 990,00

IL CENTRO D'ASCOLTO cerca una lavatrice e un appartamento in affitto. Pagamento assicurato!

RISULTATO DELLA VOTAZIONE REALIZZATA DOMENICA 22 DICEMBRE PER LA SCELTA DEL NOME DELLA UNITÀ PASTORALE:

MADRE DELLA SPERANZA	voti 130
Fratelli Tutti	voti 114
Vigna del Signore	voti 77
Pellegrini di Speranza	voti 76
Effatà	voti 34
Ramo di Mandorlo	voti 20

UP MADRE DELLA SPERANZA PERCORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO



«Invito le comunità cristiane a riconoscere che accompagnare il cammino di amore dei fidanzati è un bene per loro stesse (AL 207).»

DOMENICA 12 GENNAIO 2025

inizierà il cammino di preparazione al matrimonio cristiano per le coppie di fidanzati della nostra Unità Pastorale. Crediamo che questa sia un'occasione speciale per mostrare il volto missionario delle nostre comunità a questi giovani che si preparano a celebrare il matrimonio.

Perciò vi invitiamo ad accogliere questo dono che il Signore fa alla sua Chiesa: chiediamo la disponibilità di famiglie che per il tempo di preparazione al matrimonio accompagnino una coppia di fidanzati con la preghiera e invitandoli per una cena/pranzo a casa propria.

Potete comunicare la vostra disponibilità a Valentina Taroni, cell. 333 226 1462

IL NOSTRO CORO IN CATTEDRALE ALLA MESSA DEL NOSTRO ARCIVESCOVO



APERTURA DELLA PORTA SANTA DEL GIUBILEO 2025



Sorelle e fratelli, con l'apertura della Porta Santa abbiamo dato inizio a un nuovo Giubileo: ciascuno di noi può entrare nel mistero di questo annuncio di grazia. Questa è la notte in cui la porta della speranza si è spalancata sul mondo; questa è la notte in cui Dio dice a ciascuno: c'è speranza anche per te! C'è speranza per ognuno di noi. Ma non dimenticatevi, sorelle e fratelli, che Dio perdona tutto, Dio perdona sempre. Non dimenticatevi

questo, che è un modo di capire la speranza nel Signore.

Sorelle, fratelli, questo è il Giubileo, questo è il tempo della speranza! Esso ci invita a riscoprire la gioia dell'incontro con il Signore, ci chiama al rinnovamento spirituale e ci impegna nella trasformazione del mondo, perché questo diventi davvero un tempo giubilare: lo diventi per la nostra madre Terra, deturpata dalla logica del profitto; lo diventi per i Paesi più poveri, gravati da debiti ingiusti; lo diventi per tutti coloro che sono prigionieri di vecchie e nuove schiavitù.

A noi, tutti, il dono e l'impegno di portare speranza là dove è stata perduta: dove la vita è ferita, nelle attese tradite, nei sogni infranti, nei fallimenti che frantumano il cuore; nella stanchezza di chi non ce la fa più, nella solitudine amara di chi si sente sconfitto, nella sofferenza che scava l'anima; nei giorni lunghi e vuoti dei carcerati, nelle stanze strette e fredde dei poveri, nei luoghi profanati dalla guerra e dalla violenza. Portare speranza lì, seminare speranza lì.

Il Giubileo si apre perché a tutti sia donata la speranza, la speranza del Vangelo, la speranza dell'amore, la speranza del perdono.

Franciscus

CAMPEGGIO PER LE FAMIGLIE UP Canali-Fogliano-Rivalta

Hotel Kapellenhof a S. Giacomo - Valle Aurina



La struttura si trova nella periferia di S. Giacomo a circa 15 km da Campo Tures a 1100 m di altitudine, in posizione tranquilla ideale per il riposo e per amanti della natura e per le escursioni. Gli ampi spazi interni offrono un confortevole soggiorno per i gruppi e per le loro attività ricreative. Possibilità di gioco anche all'esterno con un campo in erba privato; la casa risulta il punto ideale per le nostre gite in Valle Aurina. Dotata di oltre 100 posti con camere dotate di bagno privato, bellissima sala da pranzo, zona gioco e relax per grandi e bambini.

PERIODO: dal 2 AGOSTO al 9 AGOSTO 2025

COSTO: Adulti 290,00 euro
Elementari/medie 210,00 euro
Asilo 160,00 euro
Neonati (0-3 anni) Gratuito

Vi invitiamo ad **ISCRIVERVI** al più presto contattando i seguenti numeri:

Fogliano: ANDREA (329 1521628)
Canali: ANNA (349 8717779)
Rivalta: CHICCA (353 4505958)

AFFRETTATEVI !!!!!!!

Cara Ersilia e tutto il gruppo missionario,

Vi scrivo per ringraziare a nome della Madre e di tutta la comunità, per l'offerta che ci avete fatto: grazie di cuore! Ma ancora di più vi ringraziamo per la preghiera e perché ci tenete sempre presenti.

Noi stiamo bene! Quest'estate abbiamo potuto finalmente entrare nel monastero.

Dopo l'incendio che aveva bruciato una parte della foresteria, nel mese di gennaio, abbiamo potuto concludere la ristrutturazione e lasciare la foresteria libera per accogliere gli ospiti che desiderano passare un tempo di ritiro e preghiera con noi.

Abbiamo ospitato diversi gruppi di giovani nei mesi di luglio, agosto e settembre ed è stata una ricchezza conoscere le diverse realtà di chiesa che ci sono in Portogallo e vedere il desiderio di molti giovani di incontrare realtà vive di fede che li aiutino a viverla a loro volta.

In ottobre abbiamo fatto l'inaugurazione del monastero con la partecipazione di molte persone della Chiesa portoghese, molti sacerdoti e vescovi, molti amici portoghesi e italiani venuti per l'occasione e, ovviamente, con alcune monache e monaci del nostro ordine.

C'è stata una bella Messa, seguita da un rinfresco, una rappresentazione di alcune danze popolari locali e, infine, la visita al monastero.

Davvero un giorno di grazia, gioia e comunione!

E, per finire, abbiamo vestito le ultime due postulanti che hanno, così, iniziato il loro noviziato: Sr. Matilde e Sr. Columba, che si aggiungono a Sr. Ana Cecilia.

Il Signore ci benedice con le vocazioni e aspettiamo che altre arrivino presto!!

Ecco, alcune notizie di noi.

Ora aspettiamo il Natale del Signore preparandoci vivendo questi giorni della Novena e preparando il presepe!!

Auguro anche a voi un felice Natale, con le vostre famiglie e per tutta la comunità di Rivalta.

Un abbraccio,

Sr Alice



IN LIBRERIA

CHE COSA CI TIENE UNITI? Per una grammatica della partecipazione,
di Giuseppe Riggio,

Ed. Aggiornamenti Sociali, Milano, 2024, pag. 208, € 17,00.

L'autore è il Direttore di "Aggiornamenti Sociali", rivista mensile dei Padri Gesuiti Milanesi del Centro San Fedele. In un momento storico in cui le istituzioni democratiche sono messe in discussione in tante parti del mondo, incluso l'Occidente, e la loro sopravvivenza non può essere data per scontata, occorre partire da una domanda di fondo: «Che cosa ci tiene uniti come società?».

Elaborare una risposta oggi significa innanzitutto esplorare nuove modalità di pensare e costruire le istituzioni; ciò richiede di essere attenti agli elementi in continua trasformazione, che contraddistinguono la nostra realtà: i temi della cura, dell'ecologia integrale, della pace e, non ultimo, quello della rivoluzione digitale e dell'intelligenza artificiale.

Stiamo attraversando, come ben indicato nell'Introduzione al volume, «una vera e propria transizione, che può essere vissuta come un nemico a cui resistere o come una scommessa sul futuro, che genera sia passione ed entusiasmo, ma suscita anche un inevitabile senso di paura, perché ci avventuriamo in un terreno ignoto, senza disporre di solide certezze sul percorso da compiere o sui mezzi migliori da impiegare. La posta in gioco è senza dubbio quella di rivitalizzare i legami sociali, restituire pregnanza e concretezza alla partecipazione, formarsi sull'insegnamento sociale della Chiesa, ed in fondo «aprire gli occhi sul mondo che ci circonda».

L. Bottazzi

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL SIRÀCIDE (Sir 24, 1-4.12-16)

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti". Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

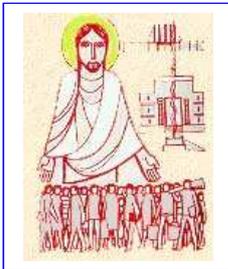
Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 147)

Ritornello: IL VERBO SI È FATTO CARNE E HA POSTO LA SUA DIMORA IN MEZZO A NOI

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R.**

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce. **R.**



Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R.**

SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI (Ef 1, 3-6.15-18)

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua

volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (1Tim 3, 16)

Alleluia, alleluia!

*Gloria a te, o Cristo, annunciato a tutte le genti;
gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo.*

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 1, 1-18)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non dà sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

